



Milano, 3 dicembre 2013

Agli Organi di Informazione

Loro Indirizzi

COMUNICATO STAMPA

Rinviato al prossimo 28 gennaio lo sfratto della signora Lilia e di suo figlio Pietro, grazie all'intervento del SICET, alla presenza dei mezzi d'informazione e alle tante persone che hanno partecipato al Presidio

Ora a Lilia e a tutte le famiglie sfrattate di Milano deve essere garantito un alloggio prima dell'esecuzione.

Per il momento la vicenda dello sfratto della signora Lilia, gravemente ammalata, e di suo figlio Pietro è sospesa, ma non risolta.

L'Ufficiale Giudiziario, vista la presenza di oltre 50 persone - operatori e attivisti del SICET, amici della signora Lilia, inquilini sotto sfratto e delle case popolari - e dei mezzi d'informazione, ha ritenuto di non procedere e ha rinviato l'esecuzione al prossimo 28 gennaio.

Nel frattempo, qualche ora prima, si è mosso anche il Comune di Milano che ha fatto sapere che la domanda di assegnazione di una casa popolare della signora Lilia è stata definitivamente istruita dagli Uffici e trasferita, ieri stesso, all'ALER per l'offerta di un alloggio. Naturalmente allo stato attuale l'alloggio da offrire non c'è ancora,

All'Assessore alla Casa del Comune di Milano facciamo presente:

- 1) se la assegnazione di Lilia è stata fatta seguendo la graduatoria di bando significa che la domanda era in istruttoria dal mese di luglio e, quindi, ci sono voluti 4 mesi per fare una semplicissima verifica dei requisiti. Nel frattempo lo sfratto è proseguito e, nei precedenti accessi, solo casualmente, non è stato eseguito. Quello di oggi era il terzo accesso dell'Ufficiale Giudiziario ed era stata confermata la presenza della Forza Pubblica;
- 2) per rispetto nei confronti delle famiglie sfrattate e, soprattutto, per equità di trattamento nei loro confronti, non dovrebbe essere necessario che uno sfrattato, qualsiasi esso sia, debba finire sui mezzi di informazione per potere fare valere un diritto, non certo una richiesta di favore o di un'eccezione.

Sarebbe opportuno che la procedura comunale fosse efficace ed efficiente, soprattutto uguale per tutti.

In questo modo si potrebbe almeno tentare di realizzare una tutela per tutte le famiglie sfrattate garantendo il passaggio da casa a casa.

L'Assessore si faccia qualche domanda sul perché questa tutela non avviene e sul perché ci sono per la strada almeno 140 famiglie con sfratto già eseguito.

Soprattutto si dia qualche risposta.

SICET MILANO